

GAZZETTA DI PARMA

VENEDÌ
11 SETTEMBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274
N.250



EURO 1,00

con «Mondadori» euro 4,90
con «L'Espresso» euro 7,90
con «Il Venerdì» euro 8,90
con «L'Espresso» euro 1,90
con «L'Espresso» euro 1,90

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225122 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.net
Redazione-Fidenza: Via Berenini, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
350 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 140,00; 90 copie Euro 70,00 - Prezzo di una
copie arretrate: Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.l. DCB Parma - Gazzetta Card. 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



Sindacati, Lega Nord e Villani (Pdl)

«No alla sospensione del medico del Maggiore»

Esprimono «completa solidarietà professionale», auspicando «una conclusione del tutto differente» della vicenda. Così, in una nota congiunta, i sindacati del comparto medico Cgil Medici, Anaa, Aaroi, Fassid, Cimo, Fials, Smi e Fp Cgil hanno preso posizione sulla decisione della direzione dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma di sospendere dal servizio il Direttore del Servizio di Igiene ospedaliera e Medicina preventiva, nell'ambito dell'indagine interna sul caso del giovane parmigiano di 24 anni colpito dal virus AH1N1 e ora ricoverato all'ospedale San Gerardo di Monza. Secondo la direzione generale dell'azienda ospedaliero-universitaria, il direttore del reparto di Medicina Preventiva non avrebbe trasmesso tempestivamente la circolare datata 29 luglio e questo avrebbe comportato



tato la mancata esecuzione del tampone al giovane nei controlli del 18 e del 22 agosto.

I sindacati invece ribadiscono come «la vicenda dovesse avere una conclusione del tutto differente, riconoscendo l'assenza di colpe e di gravi negligenze da

parte di tutti i sanitari che hanno trattato il caso in questione».

Insomma non c'erano, sempre secondo i sindacati, «gli estremi per interrompere il rapporto di fiducia e per proporre misure pesantemente punitive nei confronti di un singolo sanitario». «Siamo quindi fiduciosi - conclude la nota - che la vicenda troverà una positiva conclusione di fronte ad un organo terzo come il collegio di disciplina. Infine esprimiamo completa solidarietà professionale al Direttore del Servizio di Igiene ospedaliera e Medicina preventiva».

Sulla vicenda interviene anche il consigliere regionale della Lega Nord, Roberto Corradi, che interroga la Giunta e chiede «verifiche vere».

«La Regione - aggiunge - non si accontenti di un mero capro espiatorio».

Sulla vicenda interviene anche

il vicepresidente del Consiglio regionale, Luigi Giuseppe Villani (Pdl) che in una lettera aperta all'assessore regionale Bissoni dice che «la misura disciplinare nei confronti del responsabile del Servizio di Medicina Preventiva del Maggiore. Tale richiesta disciplinare, infatti, pare sia stata avanzata nonostante sia stato escluso che l'inadempienza contestatagli, quella di non aver comunicato a tutti i reparti l'ultima circolare ministeriale in materia, non ha per nulla influito sul caso specifico né sulla salute di alcuno. In una attenta valutazione dell'accaduto e delle conseguenze anche personali che ne possono derivare, si devono tenere in considerazione sia la storia professionale del soggetto interessato, che nel caso di specie gode di stima, sia le condizioni di oggettiva difficoltà in cui ha operato quando i fatti sono accaduti. Il mio auspicio è comunque che questa vicenda possa concludersi nel modo più equo possibile senza che si ricorra a punizioni esemplari dovute più al clamore dei fatti che alle conseguenze sulla salute dei cittadini. ♦